

  
seccori, altre ne' lunghi acquazzoni; e perchè alcune fruttificano al primo tiepore dell' aria, altre a Primavera inoltrata, altre hanno bisogno del calore cocente dell' Estate. S' intende ancora perchè certe Piante diversifichino nella durata, e nella fruttificazione, secondo i climi dove si coltivano. Spiega l' Autore ( a c. 175. ) come succeda il necessario natural riposo ristorativo delle Piante nei Climi caldissimi, nei freddissimi, e perfino nell' Egitto dove non piove; e quale sia l' Epoca della nuova tiepida stagione, che rimette in corso la vegetazione delle Piante radicate a fior di terra, e di quelle che hanno le radici più profonde. Soprattutto il freddo giusto, e regolato nell' Inverno è utile per moltiplicare, ingrossare, e fortificare le radici, e dar buon fondamento alle Piante, senza del quale lo stelo verrebbe meschino, e la fruttificazione sarebbe scarsa. Perciò il T. passa a trattare dell' uso delle Radiche nelle Piante, ed in qual proporzione stia la quantità e superficie loro a quella degli steli sopra terra; e di quanta importanza sia per la felice vegetazione, che le Radiche si possano liberamente spandere e moltiplicare per il terreno ben rotto e disgregato coi lavori Rusticali. In seguito mostra che se il periodo del freddo è minore d' un terzo dell' Annata, o in esso tempo è as-  
fai